

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
At prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7. P. pubblicità in abbonamento: 1.50 L. 0.30
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 L. 0.75 - Cronaca L. 2. Finanziarie e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Un monumento sul San Gabriele.

Recentemente, sul San Gabriele (Veliki Hrib) una rappresentanza di Ufficiali e Soldati del 57 Fanteria, il « Reggimento di San Marco », ha inaugurato un monumento ai gloriosi caduti del 57 stesso che fu su quelle posizioni nel settembre-ottobre 1917.

Costruito presso le trincee di quota 526, teatro di eroiche, leggendarie, sanguinose lotte, edificato con i sassi del luogo, rossi ancora del generoso sangue dei fanti di tante gloriose Brigate, il monumento rozzo e bello, senza pretese artistiche, è là a guardare il Monte Santo ed il Sabotino, altre ciclopiche creazioni della natura in onore ai nostri Morti.

Per 20 giorni un reparto zappatori del 57 Fanteria, sotto la guida del Tenente Raffaele Amoroso, ha lavorato infaticabile su quella posizione a comporre in decorosa sepoltura i resti dei compagni ancora inspoliti.

Una lapide, lavorata con amorosa cura dal Soldato scultore Giorgio De Girolami, porta la seguente iscrizione:

*Primi alla conquista
del Coslone del San Gabriele
vi caddero da eroi nel difenderlo
nei giorni 26-27 ottobre 1917
consacrando col loro sangue
la regione
alle sante rivendicazioni
della nuova Italia
i compagni d'Armi del 57 Fanteria
memori di loro gloriose gesta
con animo fraterno
posero*

Giugno-MCMXIX

La cerimonia dell'inaugurazione, semplice, commovente è avvenuta senza nessuna pompa, nessuna esteriorità. Cerimonia intima, spontanea. Sul monumento molti fiori raccolti sul posto, un tricolore, un altare di campo.

Attorno un plotone composto di vecchi soldati del 57 che combatterono sul Veliki Krib, il Colonnello Fonseca Pimentel Cav. Achille (Comandante del Reggimento in quell'epoca) il suo aiutante maggiore (pure di quei tempi) Tenente Mario Piana, il Capitano degli Arditi (già del 57) Vantini Teobaldo del II. Corpo d'Armata ed i Tenenti Amoroso e Zapponi del 57. Il sole cocente faceva luccicare le baionette dei soldati allineati su un breve piazzale che precede il monumento.

Disse una messa di requiem il Cappellano Gennario Don Gennarino del Battaglione Alpini Aosta; orgoglioso di quella prima funzione religiosa detta là dove il terreno sconvolto, i reticolati arrugginiti, le numerose bombe inesplose, le schegge, gli elmetti e le armi sparse ovunque, dicono quanto dura vi fu la lotta, quanto grande fu l'eroismo di chi, malgrado i violentissimi bombardamenti ed i continui contrattacchi del feroce nemico, conquistò e mantenne quelle posizioni.

E parlò commosso:

« Noi siamo i primi pellegrini di questi luoghi santi. San Gabriele! Quante Madri hanno pensato, pensato e penseranno a te! Quante di Esse saliranno in pio pellegrinaggio a vedere i luoghi del martirio e della gloria dei loro Figli che non torneranno più, che hanno scritto la migliore delle pagine della nostra storia, che hanno costruito col loro sangue la quarta e grande Italia! Quante si fermeranno accanto a questo ricordo, più bello perché modesto, a pregare, a piangere, a rinnovare i fiori ed un muto ringraziamento rivolgeranno a chi con pietosa cura raccolse le spoglie e ne tramandò ai posteri il ricordo. Noi abbiamo la fortuna di essere i primi a portare il primo doveroso tributo di riconoscenza, il primo saluto della Patria che non dimentica. E voi del 57 siete doppiamente fortunati, voi che quassù avete combattuto. »

Parlò poi il Colonnello Fonseca:

« A Voi spoglie di Eroi, a Voi pei quali il tenere alto il Nome e l'onore d'Italia era religione, a Voi che sapeste cadere anziché cedere quando la bufera imperversava minacciosa sul nostro paese, io, il Vostro Colonnello, Vi porto l'estremo saluto, in nome mio e di quanti altri qui con Voi vissero le angosciose ore del 26 e 27 ottobre 1917. »

Primi alla conquista di questo costone nel settembre, Voi cadeste da eroi nell'ottobre per difenderlo dal nemico, baldanzosi pei successi in altre zone, si presentava alla conquista di questa posizione: Voi eravate pochi, non speranza di soccorso Vi arrideva, non l'accorrere di altra schiera, ma il sentimento del dovere, l'onore della Patria. Vi infondeva l'ardore della resistenza dopo quello della conquista e nel compimento di un sacro dovere immolaste i Vostri giovani anni; ma il nemico non passò.

Venne l'ordine di ripiegare, purtroppo e noi, mesti e piangenti per lo strazio, ma fieri del dovere compiuto, ripieghiamo senza possibilità di ricomporsi in decorosa sepoltura; per lungo tempo il nemico barbaro Vi lasciò in balia del vento e della bufera, imperando con la violenza e la forza, e pareva persino che dovesse travolgere le sorti d'Italia. Ma il Vostro sangue generoso fu seme fecondo di nuovi eroi, che degnamente seppero rinnovare le Vostre gesta leggendarie: il dominio della forza brutta cadde sotto i colpi dei Vostri emuli, e noi oggi figli della nuova Italia creata col Vostro strazio e col Vostro sangue, Vi portiamo l'omaggio riverente della Patria, e quello vivo caldo memore dei Vostri compagni d'arme che qui con Voi vissero l'angoscia dei momenti supremi e che, col rinnovamento d'Italia, hanno il supremo conforto e compiono il profondo sentimento di dovere di comporre degnamente le Vostre salme e deporre fiori sui Vostri resti mortali; mesto, modesto omaggio di ammirazione e di affetto.

« Riposate in pace, vegliate sui destini della Patria che il Vostro eroismo fece grande e siete sicuri che se pur spariste dalla vita, il Vostro ricordo, il senso di ammirazione che il Vostro coraggio ed il vostro sacrificio destò, rimarrà, indelebile: imperitura, scolpito nei nostri cuori, vivo nei nostri ricordi. »

I Bollettini della vittoria

L'Agenzia Stefani ci ha comunicato un opuscolo del Comando Supremo che raccoglie in chiara esposizione i bollettini della ultima nostra battaglia, dall'attacco (24 ottobre 1918) fino alla grandiosa vittoria che portò alla liberazione della nostra cara piccola patria. In calce ai nostri, sono raccolti giorno per giorno anche i bollettini nemici; e dal raffronto scaturiscono chiare e lampanti due cose: l'accanita resistenza nemica che fa risultare ancor maggiormente l'eroico valore dei nostri e le menzogne dell'Austria che fu sino all'ultimo costretta a vivere di menzogna.

Leggendo i bollettini del generale Diaz, dal 27 ottobre in cui l'inizio la grandiosa battaglia all'ultimo del 5 novembre, l'animo del lettore si sente impregnato di ammirazione grande, sincera, verso gli eroici figli d'Italia, sente ardere di nuovo fuoco la fiaccola dell'amor patrio, e rinalda la sua fede negli alti destini dell'Italia nostra, per quanto sieno ancora penosi i momenti che attraversiamo.

Ad ogni bollettino austriaco è fatta seguire una breve e concisa nota che confuta le false affermazioni del nemico sul corso della battaglia.

All'ultima sua menzogna che porta la data del 1 novembre e dice laconicamente: « Nel Veneto il movimento di sgombero viene continuato », seguono queste parole: « Il Comando supremo austriaco chiama sgombero la fuga più disordinata che un esercito abbia mai dovuto prendere sotto l'incalzare nemico. »

I nostri valorosi fanti hanno seguito l'esercito in rotta con le baionette alle reni e ne è la miglior prova il numero stragrande di prigionieri fatti e di cannoni catturati.

« Nel suo ultimo bollettino il Comando austriaco ha voluto ancora una volta mentire, tanto per non deviare dalla strada che si era tracciata fin dal giorno dell'ultimatum alla Serbia. »

« Con la menzogna ha dichiarato la guerra, e la menzogna fu la sua divisa fino al giorno della più ingloriosa morte. »

Il comunicato nostro che dà la lieta novella dell'occupazione di Trento, Trieste e della nostra Udine, quello che descrive l'epilogo vittorioso della lotta, e gli altri che fanno irradiare ancor di più l'aureola di gloria che circonda i duci e gli umili greggi dell'esercito d'Italia, chiudono la raccolta di questi documenti storici.

Agli studenti caduti in guerra

Si è costituito nell'Università di Padova il Comitato per le onoranze agli Studenti caduti in guerra che ha stabilito di scolpire nell'interno dell'Università una lapide che ricordi tutti gli studenti gloriosamente caduti nella nostra guerra.

Per la difficoltà di raccogliere i dati necessari, il Comitato rivolge viva preghiera a tutte le famiglie degli studenti dell'Università di Padova morti in seguito a ferite o a malattia contratta in servizio, di partecipare al suddetto Comitato presso la R. Università di Padova il nome e il cognome il luogo di nascita e il luogo di morte dei loro cari perduti.

Trattoria alla Terazza - Udine

Stanze mobiliate d'affittare
Botte vuote da vendere

CRONACA PROVINCIALE

I nostri dolori nella schiavitù

Madonna di Buta

Ottobre 1918

La caccia

La Deputazione provinciale pubblica il solito avviso sull'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1919-20. Sono permesse: dal 15 agosto al 31 dicembre, l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri artifici e la caccia col fucile ai volatili; quest'ultima, agli uccelli palustri ed acquatici (limitatamente nelle paludi) si chiuderà col 31 marzo 1920, mentre la caccia con la spingarda si aprirà soltanto col 15 ottobre, quella alla pernice si aprirà soltanto col 1. settembre, 1915 e quella alla beccaccia sarà permessa anche dal 10 al 31 marzo 1920.

La caccia al camoscio è permessa dal 15 agosto al 15 novembre 1918; quella alla lepore, dal 1. settembre a tutto dicembre.

Sono proibiti: nei mesi di settembre e ottobre l'esercizio (con fucile o senza) nelle zone di pianura coi segugi, vetri ed altri cani da corsa; la caccia in rastrello in numero maggiore di quattro persone anche se munite di semplice bastone, nonché la caccia in aspetto coi battitori nei campi di granoturco; l'asporto, la manomissione e la vendita di nidi o covate, salvo caso di necessità giustificata da un permesso scritto dal Sindaco; la compra e vendita di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato con la tolleranza però di otto giorni, dalla chiusura dei singoli termini (a meno che non si tratti di cacciagione conservata nei frigoriferi, con obbligo di darne e prove a qualunque richiesta); ogni genere di caccia col fucile (salvo quella agli uccelli palustri ed acquatici e limitatamente nelle paludi) e l'uccellazione con qualsiasi mezzo, in terreno coperto di neve.

Sempre proibiti sono il tirare a piccioni viaggiatori, a piccioni che fuggono dai locali di tiro a volo, la caccia al capriolo, l'uccellazione ai rondini ed alle rondini di qualsiasi specie.

PALMANOVA

Noterelle varie. — Riprendo la penna, rimasta sospesa per l'avvenuto sciopero, per darvi qualche ragguaglio su ciò che avvenne in questo periodo di sospensione nella cittadina. Per primo dirò che i due primi mercati di animali tenuti nei giorni 9 e 23 del corrente riuscirono discretamente animati ad onta che la stagione non volga troppo propizia, sia per i lavori agricoli che per la campagna bacologica testè chiusa, la quale teneva la gente occupata.

Riguardo alla campagna bacologica, devo constatare pur troppo un esito diro quasi disastroso, per la cattivissima riuscita, avendo dovuto la maggior parte degli allevatori, di bachi gettare partite intere sul letamaio; e ciò per la poca cura che si ebbe nel confezionare la semente. Viene perciò raccomandato alle Case bacologiche di riattivare quella diligente cura che usavano nel passato, grazie alla quale si ottenevano ottimi risultati con sommo vantaggio degli allevatori.

Qui si costituì un consorzio fra i proprietari delle case incendiate e mobili danneggiati per fatti di guerra, affine di sollecitare presso il Governo l'inizio dei lavori necessari di ricostruzione e riparazione, nonché l'invocato risarcimento dei danni ai mobili come se ne ebbe più volte affidamento anche, dall'ex Ministro Fradeletto.

Fu nominata la Presidenza nelle persone dei Signori ing. Cavaliere Luigi, ing. Cirio Antonio, ing. Berti Aldo, dott. Trevisan Francesco e Zanolini Giuseppe; fu tenuta già l'adunanza per formare legalmente il Consorzio. Vogliamo sperare che il Governo prenderà a cuore questa sventurata Cittadina che fu in ogni epoca della guerra bersagliata e danneggiata.

Ieri fu qui di passaggio Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta e sostò per mezz'ora presso questo Comando di Presidio. La cittadina, per onorare la Sua venuta espose le bandiere alle case; ma all'antenna della Piazza spiccava il solito straccio bianco che ancora il Municipio non pensò di sostituire... e chissà quando si vedrà lassù di nuovo garrire al vento i nostri sacri tre colori! Speriamo che il giorno della festa della Città che cade la terza domenica di luglio, si sarà provveduto.

Giunge notizia da Castions della mura che colà ieri sera cadde una forte grandinata che arrecò gravi danni ai raccolti, specialmente all'uva, di cui si calcola perduti i quattro quinti. Pare che la grandine sia caduta anche nei paesi vicini, e questa è la ragione dell'abbassamento di temperatura. Mancava anche questo flagello per quella povera gente, oltre all'aver perduto il raccolto della galletta!

CIVIDALE

Un nobile proposito

Dal chiarissimo Rettore del R. Convitto Nazionale « Paolo Diacono » riceviamo: Il R. Collegio « Paolo Diacono » di Cividale, che si dispone alla riapertura del Convitto e delle annesse scuole Regie Tecniche e Ginnasiali, non potrà solennizzare tale circostanza più nobilmente che ricordando in modo duraturo i nomi dei suoi allievi gloriosamente caduti per la Patria. Non essendo possibile, per l'avvenuta dispersione degli Archivi, rivolgere un diretto appello a tutti coloro che potrebbero aiutarci nella ricerca dei dati necessari, prego i periodici del Friuli, del Veneto e dell'Istria di voler cortesemente dare pubblicità alla presente affinché le famiglie di quanti, allievi in qualsiasi tempo del nostro Istituto, interni od esterni, offrirono all'Italia il dono della vita, possano fornirci sollecitamente le notizie del caso. Con molti ringraziamenti ed ossequi.

Il Rettore
Maurio Borgiatti

Esami nelle scuole Comunali. — La Direzione delle nostre Scuole elementari avverte gli interessati che gli esami di maturità avranno principio il giorno 14 luglio alle ore 9 ant. e continueranno nei seguenti 16-17-18 e 19.

I candidati devono presentare al Sindaco l'istanza in carta da bollo se privatisti in carta libera se alunni della 4.ª classe, corredato da certificato di nascita rinvaccinazione e della quietanza della tassa pagata. Le domande per l'esonero della tassa devono essere presentate 7 giorni innanzi all'inizio degli esami.

Sappiamo che gli altri esami di licenza di compimento e di ammissione alle varie classi avranno luogo nel prossimo luglio secondo il diario esposto all'albo della Direzione e che le lezioni continueranno anche dopo gli scrutini e le operazioni d'esami fino al termine del mese.

S. DANIELE

Lavori in via d'esecuzione

Ci scrivono in data 27 corr. L'amm. Comunale nulla trascura per venire in aiuto al gaio della disoccupazione e progetta diversi lavori, che in parte vengono pure già approvati dalle Autorità Superiori.

Però a parere di molti l'ampliamento alla Via Paradiso (Cicolo) non presenterebbe una grande urgenza, dato lo scopo a cui dovrà servire (cioè per la Stazione della Ferrovia Precentico-Maiano, ancora pur troppo lontana); e sarebbe forse di più immediata utilità l'ampliamento di via Valerio (Stretta). Colla probabile concessione da parte dei signori Concina, si potrebbe demolire la Casa di loro proprietà, così la Via Teobaldo Ciconi diverrebbe molto comoda ed alla portata del suo nome: dippiù la Via Valerio collegherebbe con la Valeriana che, probabilmente diverrà una borgata di qualche importanza. Inoltre, i terreni sparteggiati la Via Valerio s'ebbero adattissimi per costruzione di case operaie.

Con poca spesa e di molta utilità si presenta pure l'ampliamento dell'ultimo tronco della strada Sottocolle con la Via Sottariva.

Anche qui abbiamo la probabilità di ottenere l'appoggio, in una forma o nell'altra dei proprietari fiancheggiati, dato il terreno favorevole, la tranquillità del luogo e la vicinanza al Paese.

Non che moviamo censurè di sorta ai lavori già iniziati della Via S. Luca e di Via del Colle; ma esprimiamo il nostro modesto avviso, secondo il quale quelli che abbiamo sopra accennati si sarebbero forse presentati con urgenza maggiore e con carattere anche di una maggiore opportunità.

Da ultimo, aggiungiamo che i lavori in esecuzione, come tutti possono ben comprendere, non saranno sufficienti alle braccia che emigravano. Di conseguenza speriamo che anche quelli indicati da noi raccogliendo le voci del pubblico saranno presi in considerazione e trattati con sollecitudine.

MOIMACCO

Una giovinca che sparì:

Ieri, alle due mattutine, dalla stalla di certo Giovanni Zanuttigh, fu rubata una bella giovinca del valore di lire 3000. Il guardiano al palazzo de Puppi vide passare due uomini con una giovinca; ma non sospettò si trattasse di ladri, e perciò non vi fece caso.

30. — Passano carri condotti i luridi bagagli delle truppe A. U. vittoriose i Poveri contadini e per fin donne e ragazzi son costretti colla forza a guidare i carri. — I gendarmi girano frettolosi e portano gli ultimi avvisi per riscuotere subito le ultime mille appioppate a chi fu a cercar castagne, a comprar grano, a vendere filo.

Passa un nugolo immenso di aeroplani passano stanchi come ferite libellule. Spettacolo strano e impressionante. Le arie ritornano spennacchiate ai loro monti! — Si odono di tratto in tratto scoppi formidabili. Soldati briganti vagano commettendo gli ultimi delitti, le ultime rapine, le ultime violenze. — Siamo alla fine, non c'è alcun dubbio, il cuore si sente leggero, il respiro più libero, ci salutiamo oggi con insolita allegrezza.

La Gazzetta, ci dice il venditore, non si stampa più, è l'ultimo numero e anche in questo si sforza a encomiare il valore delle sue truppe.

31. — A Urbignacco, nella palazzina di Belvedere, distruggono i lucili, scarpe, vesti. Il fuoco si è ben infittito che il metallo si fonde e scorre e salda insieme canne coltellacci e bossoli di mitraglia. Alle 14 incendiano la palazzina per puro spirito vandalico, indi si ritirano sornati e vergognosi. Sono alcuni soldati e un tenente a nome Beaty. Parecchi curiosi escono a vedere l'incendio: poco dopo rintrona una scarica, le palle fischiano e una povera giovane di 28 anni, Chiffaro Maria, cade a terra colpita mortalmente a un fianco. Vengo chiamato in fretta, lascio un ammalato grave per questo caso più urgente. Fischia ancora qualche palla, si deve camminare carponi. Oh, i barbari, han voluto metter il colpo alle loro malefatte con questo nuovo assassinio. E quanti anzi potevano restar colpiti!

Giunga la notte si è trepidanti. L'alpino che mi fa la guardia questa sera viene in divisa, armato di tutto punto, giberne piene, la lunga baionetta innastata, in pieno assetto di guerra anzi di attacco, e dice: Questa sera non si scherza, se vengono a seccarci sono prontissimo. Soldati, attenderanno porte, rapinano, spaventano: così in ogni borgata. Durante la notte movimenti scoppi frequenti di munizioni. La giovane assassinata muore alle 10.

1 novembre.

Il cannone si sveglia per tempestissimo. Passa truppa e truppa: è il sospirato Zuck, è la liberazione, è la vita!

I ragazzi armati di fucile scorrazzano e tirano e fan bordello.

2. Notte tranquilla. Alle 6 del mattino uno scoppio formidabile scuote la terra, apre le imposte: poi un altro e tutto traballa. Saltano ponti e depositi di proiettili, e si conclude che la battaglia è vintissima. Cannoni di piccolo calibro tonano incessanti.

La truppa, le colonne di carretti son bloccate, le strade di Osoppo e di Gemona son piene zeppa, non si muovono che lentamente. Il campo di aviazione presso Gemona è in fiamme. Passano feriti sbandati.

A S. Floriano è giunta truppa, hanno appostato due cannoni e alcune mitragliatrici.

Il rumore delle battaglie cresce e s'avvanza sempre più. Ci troviamo come fa un anno, in mezzo al fuoco.

3. — Di buon mattino verso il Tagliamento, si sente il graciar delle mitragliatrici. Razzie feroci; asportano le ultime armente che possono trovare, e che i poverini credevano ormai salvate. Da giorni i nostri alpini in divisa e armati fanno la guardia e impediscono delitti. Sono guidati dai due coraggiosi ufficiali A. Barnaba e F. Nicoloso. Nei colli di Dobis fanno le fucilate catturano e dispergono bande di briganti.

4. — Nelle prime ore passano truppe di prigionieri ormai liberi, colla gioia dipinta sul volto magra e sfagurato: scendono dai vicini campi di concentramento. Vengono accolti con affettuosa cordialità da tutti. Se c'è qualcosa ancora da ristorarsi, e per loro. Li tempestiamo di domande: han più e migliori notizie di noi i nostri non qua, son là, sono a Udine, a Tolmezzo a S. Daniele. I barbari sono dunque in trappola: son chiusi finalmente in quel cerchio di ferro che fu il tormento della nostra fantasia in tutto l'anno della schiavitù.

Colonne passano a pieno nelle strade Tomba S. Floriano, Osoppo, Gemona. Alle 13 la fucileria e le mitragliatrici si odono vicinissime; la battaglia è alle nostre porte. L'eco dei colpi si ripercuote sinistramente sulla facciata della nostra chiesa: è un'ora

CRONACA CITTADINA

I lavori del Comune

si spenderanno venti milioni.

Abbiamo ricevuto la Relazione della Giunta Municipale sul Bilancio preventivo per il 1919. Sono in essa prospettati anche i lavori che già erano stati iniziati o ideati prima di Caporetto. L'elenco di essi, accompagnato dalle somme preventive come spesa di ciascuno, porta un totale di lire 17.404.000; il che vuol dire per lo meno venti milioni, con gli aumenti che ogni preventivo porta con sé quale naturale appendice.

La Relazione dà qualche illustrazione dei singoli lavori. Noi ci limitiamo a riprodurre quella parte che si riferisce a tre problemi che ora si affrontano per la prima volta.

Lo Sistemazione della zona compresa fra le vie Cavour, Canciani, Teatri e Posta.

Il Sistemazione delle comunicazioni fra Mercato vecchio e la via Gemona.

Il Sistemazione dell'imboccatura di via del Sale (da Piazza Garibaldi).

Dice in proposito la relazione:

1. Zona fra la via Cavour e la via del Teatri. La completa rovina del gruppo di fabbricati che facevano fronte alla piazza XX Settembre, alla via Paolo Canciani ed alla via Cavour, e del fabbricato d'angolo fra le vie Cavour e Belloni fa sorgere spontaneamente l'idea, del resto ventilata altre volte, di allargare la via Cavour, in tutta la sua lunghezza, e la via Paolo Canciani, nel tratto demolito. Da questa idea nasce il concetto di una riforma completa di tutta la zona. Lungo le due vie ora dette, ampliate e alligate, correrebbe un vasto porticato (m. 5 di larghezza compresi i pilastri o le colonne). Il nuovo edificio verso la piazza XX Settembre, avrebbe un doppio spazioso porticato, che costituirebbe il mercato coperto dei grani, con gli opportuni magazzini ad altri locali di servizio.

Dalla piazza XX Settembre alla via Cavour (parallelamente alla via Canciani) una nuova arteria sarebbe aperta, progettata come una galleria coperta a vetri, coll'intendimento di formare un centro d'affari, nelle immediate adiacenze del mercato. Alla via Savorgnana verrebbe data, fino dalla via Cavour, l'ampiezza che essa ha già nel breve tratto fra via del Teatri e piazza Venerio. La via Belloni sarebbe portata a 12 metri di larghezza e prolungata direttamente fino alla piazzetta del Duomo, la facciata del quale diverrebbe da quel lato interamente visibile, come ben visibile sarebbe l'angolo verso la piazza V. E. del nuovo palazzo degli Uffici municipali. La piazza del Duomo e il prospiciente tratto di via del Teatri, verrebbero pure convenientemente ampliati.

2. Comunicazioni fra Mercato vecchio e la via Gemona. In due modi si può addentrare alla sistemazione delle comunicazioni fra Mercato vecchio e la via Gemona. Il progetto radicale porterebbe lo sventramento delle case Minisini e di quelle poste sulla stessa linea fino a piazza S. Cristoforo. Noi però (s'intende, la Giunta) per molte ragioni pratiche, che non occorre dire, ma anche e specialmente per non rimulare troppo profondamente, e con vantaggi non abbastanza rilevanti, la fisionomia del vecchio centro cittadino, preferiamo un progetto di risanamento più ristretto che consisterebbe nell'abbattimento della casa Peresini, in fondo a Mercatovecchio, la cui area verrebbe destinata tutta all'ampliamento della strada. Uno dei pregi del progetto sarebbe quello di liberare la visuale della facciata del palazzo Bartolini, elegante e dignitosa costruzione, fino ad ora rimasta mezzo nascosta appunto per l'impedimento del fabbricato sopradetto. Un completamento secondario ma opportuno dell'opera sarebbe poi la demolizione della casa all'angolo Mercato vecchio - via Paolo Sarpi, opposta alla casa Peresini, per la parte che avanza a nord sulla sede stradale.

3. Imboccatura della via del Sale. L'intendimento di provvedere a quest'opera è ormai vecchio e ad esso si connette l'acquisto fatto parecchi anni addietro del vecchio molino di via del Sale, già di proprietà dell'Ospedale Civile. Il progetto comporterebbe l'abbattimento d'una casetta verso Piazza Garibaldi; l'abbattimento del molino; il trasporto a monte e la modificazione del salto, con vantaggio del corso della roggia in via Zanoni; la ricostruzione del ponte con l'ampiezza necessaria; la sistemazione di due fronti della casa Del Negro.

Per completare il nuovo Palazzo degli Uffici, i cui lavori sono rimasti sospesi fin dal 1916, è preventivato la spesa di due milioni. Circa due milioni e mezzo è già costato, detratto il ricavo dalle demolizioni, il pianterreno e parte i sotterranei danno già ora un reddito in affitti reali di lire 50.000.

Sindaci sospesi.

Con Decreto Prefettizio furono sospesi dal loro ufficio i sindaci di Palazzolo dello Stella e di Maynaro in Riviera.

Il primo, a nome Gregoratto Luigi, è accusato di aver trascurato durante la occupazione nemica la doverosa tutela dei propri amministrati, e di essersi reso complice del nemico nell'oppressione e nella spogliazione degli abitanti del comune.

L'altro, a nome Ceschia Giovanni, è accusato di essersi reso odioso strumento di persecuzione dei propri amministrati a favore dello straniero che calpesta il nostro Friuli, e aver indirizzato gli agenti nelle requisizioni, minacciando di denuncia chi avesse procurato sottrarsi ai vessatori. Partecipò anche a banchetti con ufficiali austriaci, inneggiando al momentaneo favore delle armi austro-germaniche.

Società Alpina Friulana

Per domani è indetta una gita al S. Michele del Carso:

5 1/2 partenza da Udine - 7.20 arrivo a Gradisca - 8 1/2 partenza a piedi per S. Michele - 10 1/2 arrivo alla vetta.

Colazione al sacco: 11 1/2 partenza per Pietra zona Rocca Montalcione - 19.23 partenza in ferrovia da Montalcione - 21.50 ritorno a Udine.

Spese di ferrovia L. 7.40.

Inserzioni alla Società sino alle 23 di questa sera.

Assemblea metallurgici. - L'altra sera, nei locali della Camera del lavoro, seguì l'assemblea degli operai metallurgici. Dopo avere udita la relazione della commissione incaricata di raccogliere le risposte dei proprietari in merito alle migliori da accordarsi agli operai, l'assemblea ha deciso di dare una proroga alle Ditte che non hanno ancora risposto.

Domani, domenica, alle ore 9, alla Camera del lavoro gli operai metallurgici si riuniranno di nuovo.

Pro mutilati. La Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra ha distribuito in città e Provincia cartelli di propaganda, incitando tutti gli italiani di cuore a sorreggere e favorire i mutilati richiedendoli prima d'ogni altro negli uffici o nelle aziende che hanno bisogno di personale.

Si invitano poi tutti i mutilati per quanto lo consentano le loro forze, a rendersi utili alla Società.

Tutti possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria della Sezione che ha propria sede in via dei Missionari N. 2 (Udine).

Le elezioni generali alla Società Operale. - L'intero consiglio della Società Operale di M. S. si dimise; e perciò i soci sono invitati all'elezione di un consiglio nuovo, domani, domenica. Le urne resteranno aperte dalle ore 10 ant. alle 16 nel locale della Società, in via del Ginasio.

La festa dei fiori

Per iniziativa dell'Unione Studentesca Friulana, domani avremo una simpatica «Festa dei Fiori» a beneficio della Sezione locale dell'Associazione Mutilati ed Invalidi.

Per gentile concessione del colonnello Olivieri, la banda del 78.º Fanteria darà nella giornata, un concerto in piazza V. E. il.

Riunione di barbiere. - Lunedì, alle ore 9, i barbiere proprietari sono invitati a riunirsi nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo per trattare riguardo al memoriale di agitazione proposto dai lavoratori. Tutti i proprietari soci e non soci sono vivamente pregati d'intervenire.

Arte e spettacoli al Sociale

Oltretutto veramente, ieri sera, l'esecuzione di «Vedova allegra». Ricchi, scenari, e vestuari; e un'affiatamento bionno tra le prime e seconde parti. Anche l'orchestra, diretta da Battaglini, era ieri sera più sicura. La Cerin ha interpretato Anna Glavari con molto brio, e la Carlotti, moglie di Sua Eccellenza, l'ha ottimamente secondata. Si è distinto nel duetto del 2.º atto con la Carlotti, il tenore Bonomi, che ha dato un saggio di ottima voce tenorile. Anche il Nardini ha bene interpretato il Conte Danilo, e un meraviglioso Niegus fu il Besesti.

Questa sera, «la Signorina del Cinematografo».

Ebris.

Luendi 30 Giugno

Alle ore 18 nelle Sale del Palazzo dell'Esposizione a Via Nazionale, alla presenza del pubblico e della Commissione Governativa, avrà principio l'estrazione dei numeri della Lotteria Italiana con 1.000 premi, dell'ammontare di L. 320.000 in contanti. Ogni biglietto costa Lira e può guadagnare oltre L. 100.000. Ultimo ora di vendita, degli ultimi biglietti rimasti presso gli appositi incaricati della vendita che tengono esposto al pubblico il relativo avviso. Chiunque non abbia acquistato almeno un solo biglietto, non può avere la soddisfazione di potere guadagnare con una mite spesa uno dei 1.000 premi, moltissimi dei quali, ammontano a somme rilevanti. Prezzo di ogni biglietto Lire Una.

Nel mondo Scolastico

Scuole Complementare

Vennero promosse: 1.º B. Baumgarten Maria, Bellavitis Maria, Brusutti Maria, Cossio Rosa, Dell'Angelo Elena, Menazzi Dircce, Moacco Irma, Petrei Lidia, Roselli Anna, Sandrini Maria, Semintendi Giannina, Silvestri Enrichetta, Zilli Rita, Zugolo Norina, Angeli Ceseria, D'Anjre Giuseppe.

1.º C Ellerò Speranza, Fenili Giulia, Gori Maria, Lanfrat Ada, Spisso Maria, Stefanutti Dircce, Tragoni Gina, Treppo Angela, Politi Valeria, Moretti Anita.

1.º A Benacchio Elia, Benacchio Iris, Bertolissio Elda, Broili Orestila, Cottarussu Antonina, Comelli Anna, Delle Vedove Ines, Fantoni Caterina, Lodolo Mercedes, Paulussi Emma, Picotti Santa, Temporale Caterina Spinotti Caterina.

1.º comp. A. Cenci Efrem, Carletti Angela, Clattei Cesira, Clocchiatti Esterina, Colonnello Della, Cosettini Ada, Fabris Amelia, Franceschini Caterina, Micolini Nomi, Maddalena Ada, Comaz Elda, Sesler Mary Teresa.

1.º B. De Agostino Lina, De Stalis Anita, Fabris Olga, Gervasoni Maria, Morandini Alma, Moro Nerina, Obersini Lidia, Silvestri Claudia, Venier Maria, Fumel Rita, Silvestri Vella.

Licenziate. 1.º A. - Collo Maria, Copetti Pia, Cosattini Serena, Cosmi Rita, Cusigh Anna, Del Missier Anita, Fedeli Irma, Fippi Fedora, Galiussi Maria, Luffi Pasquina, Marchetti Bianca, Martinielli Ada, Pontoni Eleonora, Zamolo Aurora, Zurchi Eleonora.

1.º B. - Colazzi Ada, De Mezzo Alessandra, Guyon Ersilia, Missana Anita, Piccinini Elena, Roselli Pia, Scitocorona Maria, Tomada Rosa, Torossi Caterina, Giacomelli Luigia, Fael Giuseppe, Lazzaro Adelina.

Scuole Normali

Vennero promosse: 1.º A. Beltrame Bianca, Bertazzi Giovanna, Cattarussu Amalia, Cogol Caterina, Cogolo Maria, Colosetti Ada, Coos Giuseppina, De Re Enrica, Furlani Anna, Moreali Ada, Zamolo Caterina, Miani Anna, Blasich Ines.

1.º B. Marchesi Lea, Marcuzzi Bianca, Nardini Irene, Sutto Maria, Taliavini Maria, Toniutti Iolanda, Vicenzotti Zita, Zagolin Vittoria, Fael Rita.

1.º A. Agosto Elvira, Armaini Anna, Asquini Anna, Bernardis Maria, Colosetti Pia, Copetti Maria, Copetti Pierina, Cremese Maria, Dal Dan Anna, Dal Dan Margherita, Di Lenardo Gemma, Fabris Erminia, Melchior Maddalena, Piani Iole, Pittan Ida, Plozzer Carmela, Ruggeri Ines, Toffolo Elisabetta, Bonanni Maria, Del Piero Anna.

1.º B. Bertoli Luigia, Craighero Rita, De Luca Elda, Gottardo Alice, Intilia Dusolina, Laugella Giovanna, Lesizza Matilde, Lesizza Romilda, Perotti Evelina, Petrigli Maria, Picco Giovanna, Raumer Benedetta, Rieppi Iolanda, Rieppi Iole, Spizzo Argentina, Tonini Elena, Treppo Gina, Turolo Gemma.

Licenziate od abilitate all'insegnamento, Ballico Caterina, Arnaldi Angela, Candido Antonietta, Caparini Fidalma, Della Negra Maria, Garbin Anna, Girolami Fla, Plossi Albina, Rieppi Olimpia, Taramonte Elena, Tragoni Maria, Savio Anna, Mattioni Lucia, Pascoletto Teresa, Comin Cesarina.

R. Istituto Tecnico

Promossi dalla 3.ª alla 4.ª: Ballico Bruno, Armellini Corrado, Chiurio Gino, Gentili Egge con premio di 2.º grado, Rosso Gino, Rolatti Giuseppina, Toffoli Giovanni, Antonini Giovanni, Anzil Paolo, Del Fabro Enrico, Mazzolis Ferruccio.

Licenziate: Fisico-matematica: Montanari Lelio, Mantovani Giuseppe.

Comm. Ragioneria: Bandiani Armando, Bassutti Giovanni, Cardoni Margherita con premio 1.º grado, d'Andrea Ines idem, Fiorissi Alceo, Sandri Cesare, Zossi Antonio.

R. scuola Tecnica

Tutti gli esami di ammissione, promozione e licenza ricominceranno il 1.º luglio alle 8 e termineranno il 19 stesso mese.

Gli esami della sessione autunnale incominceranno il 1.º ottobre; le domande coi documenti dovranno essere presentate alla Direzione entro il 15 settembre.

Le iscrizioni alle lezioni si riceveranno dal 16 settembre al 15 ottobre, nel qual giorno avranno termine in via assoluta.

Liquidazione

Sapone bianco e verde lire 150 il quintale, sapone marmorato fino lire 200 il quintale, merce franca di porto in tutta l'Italia - Imballaggio gratis - Minimo 1 cassa da 40 kg. peso netto anche assorbito.

Vendita Sino esaurito. Per forti quantitativi sconto speciale inviare vaglia al banco Pincherle Via Ricassoli 19 Firenze.

La Ditta F.lli Liberale

ha riaperto il magazzino scelti vini meridionali - Via Palmanova 40 Recapito Bertaldina N. 81.

S. QUIRINO

Puntualità. La signa Zani Elisabetta maestra a Sedrana, ha assunto il servizio col 17 maggio u. scorso, ed ancora non ha veduto il becco d'un quattrino. Di chi la colpa? Del B. Provveditorato no, poiché ha avvertito da tempo l'interessata che era stato emesso mandato di pagamento dall'Ispettore neppure per l'istessa ragione: dunque? lo credo dipenda dall'Ufficio, Delegazione del Tesoro, al quale perciò mi permetto raccomandare maggior puntualità.

Bacchi e bozzoli. La campagna bacologica in questa zona è andata male; quindi scarso è di molto il raccolto bozzoli. La foglia scarseggiò, specie nel principio, per il danno prodotto dalla brina; i bacchi perciò non ebbero sufficiente nutrimento ed intristirono fin dalla prima muta, poi non si rifece. Così i poveri contadini e tutti i coltivatori si videro tolto il primo raccolto, su cui tante speranze erano fondate.

GORIZIA

Pontebano disgraziato. - A Salcano, per la demolizione di un muro di un locale interno nei locali della fornace, alcuni operai trovarono opportuno adoperare una mina.

Dato fuoco al potente esplosivo, e poiché l'effetto tardava a prodursi, il capo operato Pecol Erasmo di anni 23 da Pontebba, si avvicinò per cercarne il motivo.

Proprio in quell'istante la mina ebbe a scoppiare, colpendo il Pecol in piena faccia e facendolo stramazza a terra.

L'infelice fu dai compagni raccolto e con una vettura trasportato all'ospedale civile ove i sanitari ebbero a riscontrargli parecchie ferite lacere alla faccia, alle mani con probabile perdita dell'occhio sinistro.

Un'opera di bontà sociale

Il libro al carcerato

D'accoglienza ovunque simpatica era stato oggetto «Il Comitato Nazionale per il libro al Carcerato», sorto in Milano sotto la Presidenza dell'on. De Capitani d'Arzago.

La guerra, che tanti sacrifici aveva chiesto, domandò pure che i libri giungessero di preferenza ai prodi feriti dei nostri ospedali militari, sospendendo così quei buoni frutti che nuove, abbondanti e sane letture maturavano fra i detenuti delle nostre case di pena.

Ora che la bufera più non rugge, che la vittoria ha coronati i nostri eroismi, con rinnovata lena, forte dell'approvazione incoraggiante del Ministero dell'Interno della Direzione generale dei carceri del regno, di Autorità civili e religiose e di Personalità d'ogni campo, il Comitato raddoppia gli sforzi e si rivolge al pubblico italiano, il quale non smentì mai l'intelligenza della gente latina ed il cuore della squisita sua razza, perché ad un'opera di sincera bontà sociale non manchi il valido sussidio d'ognuno.

Anche la mente del più depravato delinquente, nella solitudine forzata della squalida cella, diventa avida di letture, presentandosi così essa pure proclive alla penetrazione di un pensiero salutare che determinerà dell'immediato suo ravvedimento forse non mai atteso.

Se si pensa poi ai detenuti minorenni od occasionali, non si può calcolare il bene che per il loro emendamento costituisce un libro od una rivista buona.

Il ministero giustamente quindi raccomandando l'opera di questo Comitato ai Prefetti ed ai Direttori dei Carceri del Regno ed il Comitato prega a sua volta chiunque disponesse di libri o di riviste, anche arretrate, o di obblazioni di volere indirizzare il tutto presso il Segretario Generale D. F. Ferrario, in Milano, via S. Radegonda, 5, sede Centrale del Comitato stesso.

Comunicato

La «Società Friulana di Elettricità» ritiene opportuno nell'interesse del pubblico di metterlo in guardia dall'affidare ad installatori non provvisti o ad elettricisti improvvisati l'esecuzione o la riparazione degli impianti elettrici privati.

Tali lavori debbono essere eseguiti da installatori riconosciuti idonei a giudizio della Società, la quale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare la fornitura dell'energia a quegli impianti che per non essere eseguiti secondo le buone norme della tecnica, possono causare danni o disturbi al proprio impianto generale.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio			
Patafe	da L.	90 a L.	100 al Q.le
Fichi	•	160 •	240 •
Piselli	•	150 •	200 •
Carubbe	•	100 •	140 •
Insalata	•	40 •	60 •
Fagioli Nostrani	•	140 •	180 •
Ciliegge	•	70 •	100 •
Mandorle	•	180 •	280 •
Radicchio	•	40 •	80 •

Impianti Elettrici

Gino Agnoli e Co. Udine autorizzati dalla Società Friulana Elettricità.

d'angoscia che passa ancora, perché ancora scorre sangue e si uccide. E' la cavalleria che avanza, le prime pattuglie che inseguono il nemico in rotta al di qua del Tagliamento.

A Urbinignano passano camion stracarichi di ufficiali, croce rossa, corazzoni, un guazzabuglio, una baraccola. Alle 15 cessa la battaglia alla stazione di Malano e sui campi di Buta. So che molti ingiunochiati, pregano favorevolmente per i nostri in questo momento. Fra i curiosi colti all'improvviso nei campi, ci fu qualche morto e ferito.

A S. Stefano sono ungheresi, austriaci e altre specie, disarmati e incolonnati sul piazzale del mercato. Non sono più i superbi di ieri, sono oggi a testa bassa, è il peso della loro... sicura vittoria che preme finalmente e umilia quelle dure cervici. I paesani, senza, diremo, abusare della vittoria, li guardano con giubilo, e, non giova, un po' anche il canzonano, ma non però in modo barbaro come han sempre fatto loro, i barbari.

Alle 15 sulle alture di Colerumis un cannone ribelle tuona e continua a tuonare fino alle 18. E' un manipolo di ribaldi che non crede alla disfatta e vuol resistere ancora. La gente corre a requisire. Le sorti si son cambiate, dice; ora requisiamo noi e viene a casa trionfante con molte cose buone e utili.

TOLMEZZO

I danni alle nostre Ditte maggiori. Mi è per caso venuto sott'occhio un elenco dei danni prodotti dal nemico nella invasione del 1917 e durante la sua feroce dominazione; e ne spigo alcune cifre, le quali saranno certamente lette con la più viva curiosità. Quelli arrecati complessivamente agli edifici pubblici e privati, si valutano intorno a 400.000 lire. E veniamo alle devastazioni degli Stabilimenti e delle officine:

Telai della Ditta Linussio (Fabbrica), nonché quanto spettava alla Tintoria ecc. lire 250.000; macchinari della Fabbrica ghiaccio Dormisch 30.000; molini Scarson 20.000; pastificio Marin 30.000; Segheria di Caneva 50.000; Cantiere Cementi 10.000; Segheria e fabbrica parchetti fratelli Gressani 50.000; officine elettriche Venier di Caneva 30.000.

Aggiungendo i danni ad officine e laboratori di minor conto, si passa il milione; e ciò senza contare le devastazioni ed i saccheggi nelle case private.

VALERIANO

Rettifica. - Pregho rettificare in questo senso quanto veniva asserito da Don A. Rosa, parroco di Pinzano: Non la maestra Bandi concorse a tener l'ordine fra i ragazzi intervenuti alla processione, bensì la signa Bartoletti; che nessuno degli altri insegnanti - specie il sottoscritto - prestò in alcun modo l'opera sua per la riuscita di tale funzione.

Questo per la verità, per non creare equivoci, e per non essere mescolato a cose che non mi riguardano e non mi garbano.

m.o Ettore Bandis

ATTIMIS

Un monumento in Racchiuso ai caduti per la Patria

E' seguita domenica nella frazione di Racchiuso la inaugurazione del modesto, ma significativo monumento che il paesello dedicò - ai suoi diciotto figli - che nella grande guerra - per onore d'Italia morirono (come dice l'epigrafe).

Presenziavano alla commovente e patriottica cerimonia il colonnello cav. Enrico Boscardi del 77 regg. F., molti ufficiali, un battaglione di soldati, la banda, molto popolo, il clero, i fanciulli e le fanciulle delle scuole colla insegnante signorina Feruglio. Commoventissima, la cerimonia dello scoprimento.

Furono pronunciati due discorsi il primo dall'egregio colonnello, il secondo dal capellano del reggimento, l'uno e l'altro ascoltatisimi.

Prima e poi suonò la banda, furono gettati fiori al monumento e si distribuirono dolci agli scolari.

Fotografiche cartoline serberanno di ricordo della festa.

Al modesto rinfresco servito nella casa del Curato, questi ringraziò il colonnello dell'onore fatto al paese col suo intervento lodò la sua truppa e i suoi ufficiali specialmente della prima compagnia per l'opera prestata nei lavori di agricoltura, di abbellimento nel cimitero e del concorso generoso con materiali e soldati per l'erezione del monumento che ora resterà a ricordare ai posteri le giovani vite che questo paesello donò alla Patria.

Lampade e materiale elettrico

Ingrosso - Dettaglio

Scorta esposita agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Gianetto Penazzi - Udine

Negozio - P. Vitt. Em.

Riva del Castello



La gratitudine del Comune

verso l'on. Girardini.

La Giunta ha deliberato d'invitare al l'on. Girardini un telegramma di ringraziamento per avere provocato il decreto d'esenzione dalle imposte dirette per le terre liberate; decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di martedì.

Il Pesce fresco di Marano verrà fra giorni venduto in Piazza Mercato Nuovo 3, nei locali adiacenti alla drogheria Scaini, con ingresso dal portico e con uscita da Via Cortazzis. La domanda presentata allo scopo dai signori Cosattini e Malagnini fu accolta dalla Giunta. Se si avvisasse un po' di concorrenza, certo si avrebbe in essa il miglior calmere dei prezzi.

L'Unione Negozianti ed Esercenti ha diramato ai propri soci l'invito all'Assemblea generale straordinaria indetta Mercoledì 2 Luglio alle ore 15 precise nella Sala del Cinema Ambrosio (Palazzo Contarini in Via Manin) gentilmente concessa, per trattare un importantissimo ordine del giorno. Nella circolare d'invito si esprime caldo appello di non mancare: il momento richiede unione e concorde cooperazione, per ottenere l'integrale soddisfazione dei propri diritti. Ricorda poi che è indispensabile presentarsi all'Assemblea muniti di « Tessera di riconoscimento ».

Per i danneggiati dell'incendio di Andreis. — La Giunta ha erogando L. 300.

Audacissimo, rilevante furto.

Stanotte, sembra verso le 2, audacissimi ladri penetrarono da una finestra posta dietro al magazzino nel negozio di manifatture del signor Romeo Marchetti in via Pellicceria 8. La finestra era stata lasciata aperta per isbaglio.

I ladri dopo aver rovistati tutti i cassetti e aver messo a soqquadro ogni cosa asportarono numerose pezze di stoffa le più pregiate.

Il signor Marchetti era stato a teatro, era, e s'era divertito alla briosa « Vedova allegra ». Rincasò verso la mezzanotte. Fin dopo la una fu sveglio, consumando circa un'ora nella lettura... Stamane, fu svegliato bruscamente: dalla strada gli ferivano le orecchie voci che gridavano: — La porta del negozio Marchetti è aperta! — E corse giù con un triste presentimento.

Da un rapido inventario fatto sembra che il danno arrecato dagli audacissimi ladri si eleva a più di 10.000 lire.

Funzione religiosa. Domani a solennizzare la festa dei santi Pietro e Paolo, nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino si celebrerà una solenne messa votiva a piena orchestra coi cantori della Schola Santa Cecilia, sotto la direzione del maestro Blasig.

Cronaca minuta

Le disgrazie. Giuseppe Peruzzi di anni 28, da Dogna, investito colà da una motocicletta e trasportato al nostro ospedale, vi fu accolto d'urgenza. Aveva fratturata la gamba sinistra. Guarirà in circa due mesi salvo complicazioni.

Antonio Fontanini, d'anni 37, da Buttrio ma residente a Pradamano, cadendo accidentalmente da un camion in corsa, riportò ferite e contusioni guaribili in quindici giorni.

La maestrina non è arrestata. — La Maria Del Zotto, nota col soprannome di maestrina, non fu arrestata per il furto alla trattoria « Terrazza », ma solo denunciata per incauto acquisto e ricettazione.

Ma perché? ma perché?

A Udine, sulla piazza, si pagano i piselli e i fagiolini a 2, lire o 2,50 al chilo. A Roma si pagano a 60 centesimi. Per molte altre verdure la proporzione è press'apoco la stessa. Il Municipio di Roma ha saputo procurare ai consumatori il beneficio dei prezzi ragionevoli nelle verdure, prescrivendo un calmere garantito dalla incetta del genere nei paesi di abbondante produzione. Presso di noi non si potrebbe fare altrettanto.

Un consumatore.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Venezia - Mestre 0.45 - 6.45 - 11.17 - 17.45
Cormons - Trieste 5.30 - 14 - 19.30
Pontebba 6.15 - 17.40
Cividale 6 - 10.45 - 18.30
Cividale-Suzù (Caporetto) - 7.51 - 19.11
Cervignano-Portogruaro 5.50 - 11.20 - 16.15
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 - 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 - 15.35.

Arrivi a Udine da:

Venezia 5.10 - 11.30 - 13.42 - 19.7
Trieste - Cormons 10.30 - 17.30 - 21.50
Pontebba 9.20 - 22.13
Cividale 8 - 13.20 - 21.30
Suzù (Caporetto)-Cividale 7.25 - 18.40
Portogruaro-Cervignano 9. - 14.30 - 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25.
Gemona-Casarsa 12.35 - 20.55.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. 8.55 - 8.10 - 18.25
Partenze da S. Daniele 6.10 - 11.20 - 15.40

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 festivo 20.30.

La pace sarà firmata oggi

Questo lasciano credere i telegrammi che abbiamo ricevuto finora; ed è sperabile che non avvengano altri incidenti a accidenti a portar nuovi ritardi. La delegazione germanica è partita per Versailles; e un telegramma da Parigi informa che oggi, sabato, per la firma della pace, in tutta la Francia, gli uffici governativi saranno chiusi. I telegrammi non dicono nulla di più.

Intanto, il presidente della repubblica Poincaré diede un hanchetto in onore di Wilson, che sta per lasciare l'Europa. Vi fu scambio di brindisi. Noto è questo punto del discorso pronunciato da Poincaré: « Saranno appena asciugate le firme sul documento in cui la Germania sta per riconoscere la sua responsabilità e contrarre obblighi solenni, che dovremo continuare coll'Austria, colla Turchia e colla Bulgaria negoziati la cui pronta conclusione è non meno necessaria alla tranquillità del genere umano. Per condurre rapidamente a buon fine le nuove conversazioni forse altrettanto difficili quanto le prime noi ci teniamo strettamente uniti gli uni con gli altri e non ci lasciamo né dividere né sorprendere; noi ripetiamo che abbiamo chiara la coscienza della comunanza dei nostri interessi, la quale sola ci permette di vincere e che se si perdesse questa nozione di vita, perderemmo fatalmente anche i frutti della vittoria.

Wilson, nella sua risposta, insistette specialmente sulla necessità della Lega fra le Nazioni: « La guerra attuale (disse) fu dichiarata ingiustamente; le nazioni devono unirsi in una lega affinché nell'avvenire sia impossibile ad una nazione scatenare una tale calamità ».

Quel che avviene ora nel mondo, però, lascia credere che dovranno passare ancora mesi parecchi prima di veder l'Europa di nuovo pacifica. Oscure minacce sorgono dal seno della Germania: i tedeschi assalgono la Polonia; si parla di complotti militari per la fuga del Kaiser; si spargono voci, non confermate finora ufficialmente, della fuga del Kromprinz; e ciò mentre il popolo tedesco ondeggia tra le aberrazioni del comunismo e dell'anarchia e lo stolido orgoglio imperialista che portò al disastro, e si dibatte fra le sollevazioni sanguinose (come ora ad Amburgo) e gli stati d'assedio.

Né l'Ungheria si placa; ma cupidamente mira a nuovi attacchi pur fingendo di obbedire alle intimazioni dell'Intesa. Anzi, qualche giornale — si dice informato che l'Intesa, per premunirsi contro l'Ungheria, occuperà Vienna, mandandovi una divisione francese e due italiane...

Questo, mentre i popoli stanchi invocano la pace!

Notizie insussistenti

sulle nostre smobilitazioni

ROMA 28. Le notizie pubblicate da alcuni giornali relative al programma di smobilitazione ed a classi che saranno prossimamente smobilitate sono completamente insussistenti. Il comitato di guerra non si è ancora occupato di questo argomento che costituisce materia di studi. Anche insussistenti sono le notizie secondo cui il precedente ministero aveva deliberato la smobilitazione di tre classi.

Quanti americani

sono morti per la Francia

WASHINGTON, 28. — Il dipartimento della guerra dichiara che le perdite totali in morti e feriti durante l'offensiva della Mosa e delle Argonne ascendono a 120.000 uomini, cioè il dieci per cento degli effettivi impegnati. Il totale delle perdite americane in questa battaglia è di 489.000 uomini. Gli Stati Uniti hanno armato in tutto 2.036.000 sono stati trasportati oltremare, 1.300.000 hanno combattuto in Francia il totale dei morti in guerra e per altre cause è di 112.422 uomini.

SAPONI PROFUMATI

"SIRIO"

Unico grande deposito - Vendita all'ingr

presso Luigi Roselli - Udine

Piazza Mercato Nuovo (già S. Giacomo)

Carta da lettere, Creme da scarpe, ecc.

UTENSILI CUCINA ALLUMINIO

e Posaterie all'ingrosso e al dettaglio

Magazzini all'ingrosso

A. BASEVI & Figlio

UDINE - Via Mercatovecchio, 27 UDINE

Tessuti e Manifatture

Lanerie e Cotone

per Uomo e Signora

La notte del 29 ottobre 1917

Un signore fuggiasco di Udine affido sulla strada regia di Casarsa a due donne (vestite di nero provenienti da Gradisca e dirette con un carro tirato da mucche verso le prime case di Casarsa) due valigette in pelle contenenti: gioie, argenteria, monete d'oro e documenti personali. Pregasi consegnare gli oggetti ricevuti al Rev. Parroco di Chiavris (Udine) promettendo buon compenso.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 57 alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi.

ASSUMERESEBESI subito in affitto Casa signorile 12-14 ambienti, non troppo distante dal Centro - Rivolgarsi Sig. Ronchi Mario Via Aquileia 76.

FERRAMENTA. La Ditta Enrico Bolmas di Milano Via Rovere N. 3 è sempre ben ornata a magazzino di viti ferro e ottone da legno e da metallo ribattenti ferro, pioni, bini, ferramenta o articoli per letti ferro - Chiedere listini.

SAPONE comune uso famiglia, vendesi

Lire due lilo Saponificio Busalla

CASSIERE - Contabile presso Amm.ne Agraria - Commerciale, disponendo anche cauzione ricerca posto d'impiego in Udine - Dirigere offerte L. 847 Unione Pubblicità - Udine.

SIGNORINA seria, conoscenza lingua tedesca occuperebbe come commessa o aiutante contabile.

Scrivere G. 825 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI in Udine appartamento 1.0 piano palazzo posizione Centrale - Rivolgarsi alla portineria Via Zanon 2.

BIANCHI Achille Accordatore Riparatore rimodernatore Pianoforti, Organi, da Chiesa, Autopiani e strumenti automatici musicali in genere - Compra vendita nuovi ed usati Via Jacopo Marini 9.

SAPONI fisciiva liquida soda Solvay, olio Oliva extra fino - prezzi convenientissimi - A. G. F.lli Vau e C. Via Pracchiuso Udine

Off. Meccanica Teodoro De Luca

UDINE - Porta Cussignacco

Fabb. Bicilette con deposito accessori

Fabb. Casse Fori e serramenti in genere

Impianti Sanitari ecc.

GOZZO gola piena. Cura radicale, rapida e

sicura con il rimedio «TAURO»

Un flacone L. 8,50 e in assegno L. 9

Istruzioni gratis.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 - ROMA.

Produzione completamente italiana.

Cercasi rappresentanti nelle provincie

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Agenzie di Vendita

Province - Belluno, Treviso, Udine

Treviso - Via Bianchetti a 1

La vera bellezza

ottengono signore e

signorine di qualsiasi

età usando UNTRU-

GLICH. Rende la pelle morbida e la carnagione

fresca e profumata. Toglie le rughe, lentiggini, peli

superflui, macchie e qualsiasi

cicatrice. L. 5,50. Assegno L. 6.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 - ROMA.

Palmanova

FERRAMENTA - LEGNAMI

MATERIALI DA COSTRUZIONE

Magazzini G. B. LOI

Borgo Cividale, 19 (nei fabbricati interni)

Un Seno deale

rigido, perfetto, puro,

ben riconosciuto, si

ottiene mediante il

meraviglioso preparato scientifico Nivea del

Professore Krappin. E' di grande utilità

per le Signorine e Signore d'ogni età. Usasi

esternamente per frizioni sviluppando in

modo sicuro e regolare il seno in un mese,

rendendo al corpo una bellezza affascinante.

Non lascia odore né traccia ed è garantito

innocuo. Un flacone L. 8. Assegno L. 8,50.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 - ROMA.

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia.

Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni

Udine - Via Treppo N. 12

VILLA CORFU'

Lido (Venezia)

Spacci Cooperativi Militari Esercenti! Rivenditori! Visitate i magazzini ROBOTTI

Che dispongono a prezzi concorrenti Vini Piemontesi da pasto e fini in fusti - in fiaschi Chianti originali delle migliori fattorie toscane - Marsala di migliore marca gradi 17 limpidissima in fusti da 100 - 200 - 300 - 700 a prezzi convenientissimi.

UDINE - Via Rubels 4 (fuori porta Cussignacco)
SERVIZIO TRASPORTI PER TUTTA LA PROVINCIA A PREZZI CONVENIENTI

MARCUZZI GIOVANNI La Ditta CONTI QUINTINO
Via Poscolle 11 - (UDINE) Piazza Mercatenuovo - UDINE

Finimenti d'occasione

Sellerie - Fruste

Spazzole - Calzature ecc.

Cura di fanghi

ABANO

CASA MENEGOL

Unico locale aperto

Aprile - ottobre

Riduzioni di tariffa ai sussidiati dai Comuni

SPAGHI E CORDAMI

al solito Deposito - Via Poscolle n. 2

UDINE

Fabbrica di Timbri

di gomma e metallo con macchinario e materiale

nuovo.

Grande deposito di Numeratori per Banche, te-

naglie per pioniare sigilli per ceratacca, scettolo

tipografico, partitelli dattari cuscietti ed inchi-

ostri per timbri ed indelebili per biancheria, bache

dar lettere, timbri automatici e tascabili, ecc.

Piacche in ottone e ferro smaltato

I timbri di gomma si ese-

guono in giornata a prezzi

convenientissimi.

DEPOSITO OLIO DI RIENO MEDICINALE

EXTRA FIORE GOBETTI

D. Mario Asquini - Farmacia Bisutti - Tricesimo

Vendita in Udine, in latte da kg. 13 a netto

presso Ditta Pietro Bisutti - Via Poscolle 10

Ditta Travaglini & Gnechi

UDINE

Magazzini Bergagna - Fuori porta Cussignacco - Via Marsala 2

Con grandi depositi VINI PIEMONTESE

in fusti e bottiglie, Marsala, Vermouth,

Grappa, Liquori in genere, Saponi, Caffè

Biscotti finissimi, conserve ecc. ecc. avverte

di disporre anche di un forte stok di

CIOCCOLATO

di rinomate marche.

Prezzi di massima concorrenza

Prodotti superiori

Trasporti a domicilio in città e provincia con camions della ditta

FOSFODARSENIO CALOSI

PRIMO RICOSTITUENTE ITALIANO

Raccomandato: nel L'infatismo, Sierofotosi, Ren-

matismo, Tubercolosi ossa e glandulari, arterio

sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia,

: : : : : deperimento organico : : : : :

Vendesi nelle FARMACIE e GRUSSI IN MEDICINALI

Stabili. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi e figlio Firenze

Manifattura Cordami

TORINO - Via S. Tommaso 28 - Telefono 82-58

PRODUZIONI PROPRIE

Spaghi canapa - Lignole - Corde riforte - Sacchi litta - Tele imballo - Cordocini colorati - Spazzole

per abiti e per lucidare - Stringhe per scarpe - Crine vegetale.

Concessione per la Crema Liti per scarpe per Torino e Piemonte - Deposito

Ingrosso e dettaglio a metà prezzo della concorrenza

Deposito lastre di vetro

e tuberia di Gres

Ditta PIETRO BISUTTI

UDINE - VIA POSCOLLE 10 - Palazzo dell'Associazione Agraria

VETRERIE - TERRAGLIE - POSATERIE

articoli d'igiene

MAGAZZINI VINI PIEMONTESI

OLII - GENERI ALIMENTARI - LIQUORI

A. G. F.lli VAU & C.

UDINE - Via Pracchiuso N. 2 con succursale a TRIESTE - Via Fonderia N. 3

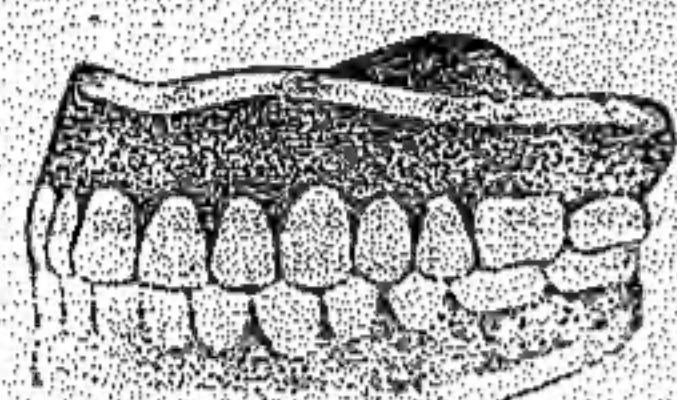
VINI NERI E BIANCHI DI PRIMARIE CASE PIEMONTESE - MARSALA - VERMOUTH

Vino rosso da pasto al litro L. 1.80 - Grappa piemontese distillata 50° garantita

Saponi da bucato - Candele Lisciva Varekin - Soda Sovaj

Rappresentanti e depositari dell'insuperabile crema per calzature AMERICAN BLACK BRILLANT

N. B. - Disponendo la Ditta di camion propri è in grado di assumere il servizio per qualsiasi località



AMERICAN DENTIST

Denti dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge - works) apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI

UDINE - Via Mercetovecchio N. 41 p. p. - UDINE

Aperto tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18



La Ditta A. MORASUTTI

UDINE - Via Mercerie N. 5 UDINE

partecipa alla sua numerosa Clientela che ha riaperto il suo negozio di vendita dell'



OLIO



di primissima qualità a prezzo di tutta concorrenza.

GRANDE MAGAZZINO VINI

delle migliori qualità

Prezzi di assoluta convenienza

POZZOBON GIORGIO

Udine - Viale Palmanova N. 32 - Udine

Ditta Giuseppe Prada - Trento

Premiata Fabbrica
di Asfalti, cartoni catramati, per
coperture, carbolino, prodotti
chimici, pavimenti magnetici,
ottima sostituzione ai pavimenti
parquettes. Costruzione di vie
asfaltate, olio antisettico. Spe-
cialità "Pradin", ottimo antiset-
tico premiato per alberi fruti-
feri. Vendite esclusive e depo-
sito per il Regno d'Italia.

E. PRADER & C. - TRENTO

ACHERINA

la migliore e più conveniente
Lisciva Liquida. Preferita ovun-
que a tutte le altre da decenni per la ri-
nomata qualità.

ADRIANO TAMBURLINI

Viale Duodo N. 34 - UDINE - Fuori Porta Venezia

Accettansi damigiane da riempire

Acquistansi damigiane anche solo vetro 45-55 litri purché pulitissime

Ditta GIUSEPPE RIDOMI

UDINE

Fuori Porta Cussignacco - Oltre Cavalcavia Ferroviario

VINI in fusti (Toscani Piemontesi)

VINI fini in bottiglie - Spumanti

BIRRA - MARSALA - VERMOUTH - Acquavite

OLIO OLIVA in FUSTI e LATTE

Saponi - Pomodoro ecc. ecc.

Cioccolato Santé

Forti depositi - Prezzi di concorrenza